

FOTOSintesi

LA DOMESTICAZIONE DEL CAVALLO E L'INIZIO DELLA GLOBALIZZAZIONE



Cavallo Avelignese o Haflinger (Foto A. Sandrucci – Alto Adige, 2020)

Un articolo pubblicato il 20 ottobre 2021 sulla rivista Nature aiuta a fare finalmente luce sulla domesticazione del cavallo moderno, le cui origini genetiche, geografiche e temporali sono rimaste fino ad oggi avvolte nel mistero. Il cavallo domestico moderno non sembra infatti discendere dai cavalli domestici comparsi intorno a 5.500 anni fa a Botai, nell'attuale Kazakistan (la cui domesticazione è testimoniata da chiare prove archeologiche di imbrigliamento e mungitura), né sembra imparentato con cavalli i cui reperti sono stati trovati in altri possibili siti di domesticazione.

Dopo aver raccolto e sequenziato 273 genomi antichi di cavalli, un team di 162 ricercatori ha concluso che i cavalli moderni sono stati addomesticati circa 4.200 anni fa nelle steppe della Russia meridionale, vicino all'intersezione dei fiumi Volga e Don. Poiché i popoli di quella regione iniziarono poi rapidamente a migrare, il cavallo domestico moderno si diffuse velocemente a ovest e a est, rimpiazzando tutte le popolazioni di cavalli esistenti.

Ludovic Orlando, paleogenetista e direttore del Centro di antropobiologia e genomica di Tolosa in Francia, autore dell'articolo, ha lavorato su questa questione per un decennio, raccogliendo insieme ai suoi collaboratori, campioni da collezioni archeologiche e nuovi scavi, dalla Spagna fino all'Asia centrale. Man mano che i ricercatori hanno mappato i genomi del cavallo nel tempo e nello spazio, l'immagine è diventata più nitida ed è stato possibile identificare il luogo di nascita del cavallo domestico moderno. Con un set di dati così gigantesco, i ricercatori hanno potuto individuare anche altri interessanti dettagli, scoprendo che i cavalli moderni sono caratterizzati da due importanti differenze genetiche rispetto ai cavalli più antichi: in particolare un gene legato alla docilità e un altro portatore di una maggiore resistenza della schiena.

I cavalli domestici hanno trasformato la storia umana, consentendo ai popoli di percorrere grandi distanze e sviluppare nuove tecnologie di guerra. Man mano che i cavalli domestici si sono diffusi, successivamente all'età del bronzo, gli esseri umani hanno potuto percorrere distanze sempre maggiori: ciò ha cambiato le dinamiche di potere tra i popoli, ha permesso di aumentare gli scambi commerciali e di trasferire le conoscenze tra le società umane dando il via al processo di globalizzazione.

Con la domesticazione del cavallo il mondo è diventato più piccolo.

Per approfondire:

Librado, P., Khan, N., Fages, A., Kusliy, M. A., Suchan, T., Tonasso-Calvière, L., Schiavinato, S., Alioglu, D., Fromentier, A., Perdereau, A., Aury, J. M., Gaunitz, C., Chauvey, L., Seguin-Orlando, A., Der Sarkissian, C., Southon, J., Shapiro, B., Tishkin, A. A., Kovalev, A. A., ... Orlando, L. (2021). The origins and spread of domestic horses from the Western Eurasian steppes. *Nature*, 598(7882), 634–640. <https://doi.org/10.1038/s41586-021-04018-9>